

CONSORZIO CARDITO - CRISPANO

PROVINCIA DINAPOLI

**Relazione illustrativa
del CDA al Rendiconto**

(art. 151, comma 6, D.Lgs. 18/08/2000, n. 267)

Esercizio 2014

Approvata con deliberazione di Consiglio di Amministrazione n. 11 in data 15.05.2015

1) Premessa

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, la relazione previsionale e programmatica ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione gestionale, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta.

Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare.

E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le performance dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme contenute nel D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate.

In particolare l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto venga allegata una relazione illustrativa dell'organo esecutivo, nella quale vengano espresse *“valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti”*. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che la relazione *“evidenzia anche i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza, inoltre, gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati.”*

La relazione al rendiconto della gestione qui presentata si propone, pertanto, di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

2) SITUAZIONE DI FATTO

Si dà atto che la situazione contabile non corrisponde alla reale situazione di cassa tenuto conto che il Servizio di tesoreria reso dalla GOSAF spa si è interrotto per revoca da parte del CDA per gravi inadempienze rilevate dalla Responsabile del Servizio Finanziario del Consorzio, D.ssa Daniela Caianiello, in data 14/10/2014.

In data 14/05/2015, la GOSAF ha trasmesso la documentazione contabile ancora in suo possesso e da un primo esame della stessa si è rilevato la mancanza di almeno un mandato. Si ritiene inoltre indispensabile verificare l'attendibilità delle quietanze riportate dalla stessa GOSAF spa.

Ad oggi la nostra ricostruzione della situazione di cassa rispetto all'attività espletata dalla GOSAF spa è la seguente:

Fondo cassa al 01/01/2014	€ 349.183,10
Ordinativi emessi n. 42	€ 124.377,10
Mandati emessi n. 143	<u>€ 470.020,67</u>
	€ 3.539,53

E' emerso con certezza che sono stati prelevati dal C/C postale € 3.447,08 senza reversali.

All'uopo si rappresenta che la Gosaf ha trasmesso a mezzo PEC in data 06/05/2015 la seguente situazione di cassa:

CONSORZIO CIMITERIALE

SITUAZIONE DI CASSA AL 11/12/2014

Fondocassa al 01/01/14	Euro 348.615,56
Ordinativi emessi: n.ro 42	Euro 124.377,10
Mandati emessi: n.ro 143	Euro 470.020,67

SALDO DI DIRITTO AL 11/12/2014

Euro 2.971,99

I DATI DEL TESORIERE SONO I SEGUENTI:

Fondocassa al 01/01/14	Euro 348.615,56
INCASSI	Euro 117.991,99
Incassi senza ordinativi Banca Italia	Euro 0,00
Incassi senza ordinativi da prelievo da CCP	Euro 3.447,08
PAGAMENTI	Euro 369.916,52
Spese tenute a conto corrente e compenso 2014 fat. 24	Euro 6.487,03
TOTALE FONDO DI CASSA AL 11/12/2014	Euro 93.651,08

Dalla contabilità del Tesoriere risulta un saldo di cassa di Euro 93.651,08 quindi una differenza pari a Euro 90.679,09 rispetto a quanto risulta dal registro del Comune.

Dalla contabilità del Tesoriere e del Comune risultano le seguenti partite a rettifica:

1) <i>Ordinativi consegnati ma non incassati (-)</i>	Euro	6.385,11
2) <i>Incassi eseguiti senza ordinativi (+)</i>	Euro	3.447,08
3) <i>Mandati consegnati ma non pagati (+)</i>	Euro	100.104,15
4) <i>Pagamenti eseguiti senza mandati (-)</i>	Euro	6.487,03
SALDO FINALE	Euro	90.679,09

<i>Saldo Banca Italia</i>	823,33
<i>Presso Tesoriere</i>	<u>92.827,75</u>
	93.651,08

Ad oggi è già possibile rilevare che il saldo di cassa al 01/01/2014 è di € 349.183,10 (come da ultimo rendiconto approvato) e non 348.615,56. Inoltre la Gosaf spa addebita al Consorzio una fattura di € 6.100,00 per l'attività di tesoreria già contestata dal Consorzio + 387,03 per spese postali mai contabilizzata.

La differenza di € 567,54 è dovuta allo scostamento tra il fondo di cassa all'1/01/2014 riportato dalla Gosaf e quello risultante dal rendiconto 2013.

Risulta poi evidente che vi sono prelievi dal Conto corrente postale non autorizzati e riconosciuti dalla stessa GOSAF.

Ad oggi la stessa GOSAF non ha ancora trasmesso la movimentazione sul conto di Banca d'Italia.

Allo stato si ritiene di approvare il rendiconto come da risultanze contabili del Consorzio, che risultano per il momento gli unici dati attendibili e procedere con urgenza a verificare tutta la documentazione trasmessa dalla GOSAF. In sede di approvazione del bilancio di previsione 2015 si dovrà prevedere un nuovo capitolo di entrata per crediti verso GOSAF spa (che comprenderà anche gli interessi e le spese che il ritardo dei pagamenti avrà comportato) e un capitolo di spesa relativo ai debiti insorti per effetto del mancato pagamento da parte dello stesso tesoriere, con il quale si provvederà a pagare i creditori del Consorzio, che risulteranno, dal controllo effettuato, effettivamente non saldati.

3) LA GESTIONE FINANZIARIA

3.1) Il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2014 è stato approvato con deliberazione dell'Assemblea del Consorzio Cimiteriale n. 5 del 26/09/2014.

3.2) Il risultato della gestione

L'esercizio 2014 si chiude con un **avanzo di amministrazione di € 624.833,40**, così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

	In conto		Importi
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio	-	-	349.183,10
RISCOSSIONI	129.274,19	96.810,24	226.084,43
PAGAMENTI	209.569,85	359.137,91	568.707,76
Fondo di cassa al 31 dicembre			6.559,77
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
<i>Differenza</i>			6.559,77
RESIDUI ATTIVI	3.029.752,45	569.484,00	3.599.236,45
RESIDUI PASSIVI	2.791.847,03	189.115,79	2.980.962,82
<i>Differenza</i>			618.273,63
Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-)			624.833,40
	Fondi vincolati		
Risultato di gestione	Fondi per finanziamento spese in conto capitale		-
	Fondi di ammortamento		
	Fondi non vincolati		624.833,40
	Totale avanzo		624.833,40

Tale risultato rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza ed uno riferito alla gestione dei residui:

Gestione di competenza		Importi
Totale accertamenti di competenza	+	666.294,24
Totale impegni di competenza	-	548.253,70
Differenza	+/-	118.040,54
Avanzo applicato	+	0
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+/-	118.040,54
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	0,00
Minori residui attivi riaccertati	-	2.401,47
Minori residui passivi riaccertati	+	58.151,50
SALDO GESTIONE RESIDUI	+/-	55.750,03
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+/-	118.040,54
SALDO GESTIONE RESIDUI	+/-	55.750,03
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		
AVANZO O DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	+/-	624.833,40

Dall'analisi del prospetto sopra riportato si rileva che:

- a) la gestione di competenza riporta un avanzo di € 118.040,54.
- b) la gestione dei residui chiude con un avanzo di € 55.750,03;

4) LA GESTIONE DI COMPETENZA

4.1) Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un avanzo di € 118.040,54 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		Importi
RISCOSSIONI	(+)	96.810,24
PAGAMENTI	(-)	359.137,91
<i>Differenza ...</i>	<i>[A]</i>	- 262.327,67
RESIDUI ATTIVI	(+)	569.484,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	189.115,79
<i>Differenza ...</i>	<i>[B]</i>	380.368,21
Avanzo / Disavanzo di competenza (A) + (B)		118.040,54

Risultato di gestione	Fondi vincolati	
	Fondi per finanziamento spese in conto capitale	
	Fondi di ammortamento	
	Fondi non vincolati	
	Totale avanzo/disavanzo	-

e con la seguente suddivisione tra parte corrente e parte in conto capitale:

Gestione di competenza corrente		Importi
Entrate correnti (Tit. I+II+III)	+	593.241,28
Spese correnti (Tit. I)	-	417.864,24
Spese per rimborso prestiti (Tit. III)	-	
Differenza	+/-	175.377,04
Oneri di urbanizzazione applicati alla parte corrente	+	
Avanzo applicato alla parte corrente	+	
Entrate correnti destinate agli investimenti	-	
Totale gestione corrente	+/-	175.377,04
Gestione di competenza c/capitale		
Entrate titoli IV e V	+	
Avanzo applicato agli investimenti	+	
Entrate correnti destinate agli investimenti	+	
Spese in c/capitale	-	57.336,50
Totale gestione in c/capitale	+/-	- 57.336,50
Avanzo/Disavanzo di competenza	+/-	118.040,54

4.2) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accertamenti	Diff. %
Titolo I Entrate tributarie					
Titolo II Trasferimenti	493.353	493.353	0,00%	493.353	0,00%
Titolo III Entrate extratributarie	100.180	100.180	0,00%	99.888	-0,29%
Titolo IV Entrate da trasf. c/capitale					
Titolo V Entrate da prestiti					
Titolo VI Entrate da servizi per conto terzi	118.000	118.000	0,00%	73.053	-38,09%
Avanzo di amministrazione applicato			==		==
Totale	711.533	711.533	0,00%	666.294	-6,36%

Spese	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Impegni	Diff. %
Titolo I Spese correnti	512.533	512.533	0,00%	417.864	-18,47%
Titolo II Spese in conto capitale	81.000	81.000	0,00%	57.337	-29,21%
Titolo III Rimborso di prestiti					
Titolo IV Spese per servizi per conto terzi	118.000	118.000	0,00%	73.053	-38,09%
Totale	711.533	711.533	0,00%	548.254	-22,95%

5) LE ENTRATE

Le entrate a titolo II sono tutte riferibili al riparto delle spese tra il Comune di Cardito e quello di Crispano

5.1) Le entrate extratributarie ammontano ad € 100.179,55

5.1.2. Alienazioni

Nel corso del 2014 non sono stati alienati beni del patrimonio immobiliare.

5.2) I mutui

Il Consorzio non ha contratto alcun mutuo.

6) LE SPESE

6.1) Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc. Dal Conto del bilancio risulta un residuo da residuo di € 122.973,89, un residuo a competenza di € 142.538,42.

6.2) La spesa del personale

L'art. 91 del TUEL, prevede al comma 2 che "gli enti locali ai quali non si applicano discipline autorizzatorie delle assunzione, programmano le proprie politiche di accesso adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale, in particolare per nuove assunzioni, di cui ai commi 2-bis, 3-bis e 3-ter dell'art. 39 della citata legge 27/12/1999, n. 449...".

Con deliberazione del CDA n. 22 del 25/09/2014 veniva approvato il programma del fabbisogno del personale per il triennio 2014/2016. Piano assunzionale 2014 – Approvazione"con la quale veniva dato atto che l'incidenza della spesa del personale sul totale delle spese correnti era inferiore al 50% e veniva approvato il piano assunzionale 2014/2016.

Ad oggi non si è proceduto ad alcuna assunzione e la spesa del personale è rimasta invariata.

Si sottolinea che attualmente risultano in servizio 5 dipendenti a tempo indeterminato di cui 1 cat. C titolare di P.O. e 4 operatori categoria A.

6.3) Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento sono state previste per € 81.000,00e sono state impegnati €57.336,50.

7) LA GESTIONE DEI RESIDUI

L'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre 2014 da iscriverne nel conto del bilancio è stato approvato con determinazione del responsabile del servizio amministrativo n. in data 15/05/2015.

La gestione dei residui si è chiusa con un disavanzo di Euro € 55.749,58 così determinato:

Risultato complessivo della gestione residui

MAGGIORI RESIDUI ATTIVI	0,00
MINORI RESIDUI ATTIVI	2.401,47
MINORI RESIDUI PASSIVI	58.151,05

Prima di redigere il conto del bilancio, si è proceduto ad una verifica puntuale delle ragioni del mantenimento, in tutto o in parte dei residui, sia attivi che passivi, con la conseguente eliminazione di tutte le poste prive dei requisiti necessari, nel rispetto di quanto disposto dalla normativa vigente al 31 dicembre 2014. In considerazione dell'entrata in vigore, al 1° gennaio 2015, della riforma della contabilità degli enti locali prevista dal d.Lgs. n. 118/2011 e della connessa attività di riaccertamento straordinario, il riaccertamento ordinario dei residui è stato svolto con maggiore perizia e accuratezza rispetto agli anni precedenti. In particolare:

- a) sono stati cancellati i residui passivi non corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate non riconducibili agli impegni tecnici di cui all'art. 183, comma 5, del Tuel (residui di stanziamento, economie di spesa, ecc.);
- b) sono stati cancellati i residui attivi non supportati da obbligazioni giuridiche perfezionate e/o inesigibili.

8) LA GESTIONE ECONOMICA

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica. A tale scopo si è provveduto a ricostruire la dimensione economica dei valori finanziari del conto del bilancio attraverso la variazioni delle rimanenze finali, il calcolo degli ammortamenti e la quota dei ricavi pluriennali.

Si rileva che l'ente non è dotato di contabilità economica e pertanto provvede alla compilazione del conto economico mediante il sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative il conto economico ed il conto del patrimonio.

	Esercizio 2014
<i>A Proventi della gestione</i>	593.241,28
<i>B Costi della gestione</i>	417.760,51
Risultato della gestione	175.480,77
<i>C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate</i>	
Risultato della gestione operativa	175.480,77
<i>D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari</i>	
<i>E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari</i>	21.542,61
Risultato economico di esercizio	197.023,38

9) LA GESTIONE PATRIMONIALE

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, comma 2, del D.Lgs. n. 267/00).

La gestione patrimoniale nel suo complesso e' direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

Nel 2014 per la prima volta viene ricostruita la consistenza patrimoniale iniziale.

Il patrimonio attivo e passivo è stato valutato secondo i criteri previsti dall'art. 230, comma 4, del D.Lgs. n. 267/00.

Il conto del patrimonio evidenzia le seguenti variazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

Attivo	Situazione al 1° gennaio	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Situazione al 31 dicembre
Immobilizzazioni immateriali	203.969			203.969
Immobilizzazioni materiali	3.602.167	176.208		3.778.375
Immobilizzazioni finanziarie				
Totale immobilizzazioni	3.806.136	176.208		3.982.344
Rimanenze				
Crediti	3.161.428	666.294	228.486	3.599.236
Altre attività finanziarie				
Disponibilità liquide	349.183	226.084	568.708	6.560
Totale attivo circolante	3.510.611	892.379	797.194	3.605.796
Ratei e risconti				
Totale dell'attivo	7.316.747	1.068.587	797.194	7.588.140
Conti d'ordine	2.868.129	57.337	210.311	2.715.155
Passivo	Situazione al 1° gennaio	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Situazione al 31 dicembre
Patrimonio netto	4.464.812	197.023		4.661.836
Conferimenti	2.660.496			2.660.496
Debiti di finanziamento				
Debiti di funzionamento	191.301	417.864	343.653	265.512
Debiti per anticipaz. di cassa	137	73.053	72.894	296
Altri debiti				
Totale debiti	191.438	490.917	416.548	265.808
Ratei e risconti				
Totale del passivo	7.316.747	687.940,58	416.548	7.588.140
Conti d'ordine	2.868.129	57.337	210.311	2.715.155

La variazione del patrimonio netto, pari a Euro 83.863 corrisponde al risultato economico dell'esercizio.

13) DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2014 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio

14) CONSIDERAZIONI FINALI

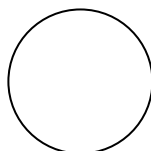
Il conto consuntivo 2014 evidenzia i punti di seguito indicati:

- a) La spesa del personale complessiva è stata ridotta rispetto all'esercizio precedente, senza pregiudicare in alcun modo i servizi erogati alla cittadinanza.
- b) Per il riaccertamento dei residui attivi e passivi si è proceduto ad un attento controllo di ciascun credito e debito dell'Ente verificando le ragioni del mantenimento nel conto del bilancio. Il Responsabile del Servizio amministrativo, d'intesa con l'Amministrazione, ha provveduto per i residui attivi a valutare accuratamente la consistenza e l'esigibilità degli stessi procedendo all'eliminazione di quelli ritenuti in tutto o in parte di dubbia esigibilità), inesigibili, insussistenti e/o prescritti; per i residui passivi ad eliminare tutte le economie di spesa registrate rispetto all'impegno assunto, nonché i residui passivi prescritti, mentre sono state conservate tutte le somme regolarmente impegnate ai sensi della normativa vigente.

Cardito (NA), lì 15/05/2015

Il Presidente del CDA

Il Responsabile del
Servizio Finanziario



Il Segretario
Comunale